



# Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO  
COMPENSIVO DI NAVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del 02/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.  
3079 del 26/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella  
seduta del 20/12/2021 con delibera n. 22*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. La scuola al tempo del Covid 19

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi in uscita
- 3.3. I curricula di istituto
- 3.4. La valutazione
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. PNSD

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

#### Popolazione scolastica

Il contesto socio economico del territorio di Nave è sempre stato caratterizzato per tradizione dal comparto cartario e siderurgico. Attualmente il contesto produttivo si orienta su piccole e medie imprese (lavorazione del legno, macchine utensili, componentistica, cartario, elettronico, idrotermico, artigianali, commerciali, agricole e di allevamento). Gli stranieri presenti sul territorio di Nave al 30 settembre 2021 sono 700. A Caino c'è stato un incremento di popolazione con aumento del numero di famiglie per i costi concorrenziali delle locazioni rispetto all'hinterland. Gli stranieri presenti sul territorio di Caino al 30 settembre 2021 sono 171. Sono presenti attività produttive caratterizzate da piccole e medie imprese e dell'artigianato (cartario, meccanico, metalmeccanico, elettronico, agricolo e di allevamento). Per effetto della crisi si è ridotto il settore edile. Nel settore sociale si è riscontrato un notevole aumento delle situazioni di bisogno a carico sia di famiglie di cittadini italiani che di immigrati. Gli studenti con cittadinanza non italiana all'interno dei plessi dell'Istituto sono ad oggi 70, circa il 10%: sono prevalenti le etnie albanese, egiziana, marocchina, pakistana, rumena. Il contesto socio economico di provenienza dei nostri alunni è medio-basso (dati Invalsi). Le situazioni di disagio socio-economico familiare sono ben seguite dai servizi sociali di Nave e Caino. La presenza di studenti non italiani, implica talvolta un incremento di problematiche legate alla comunicazione con le famiglie che spesso delegano totalmente alla scuola la gestione scolastica dei figli. La scuola, a sua volta, è indotta a differenziare le metodologie, i percorsi e gli interventi didattici. Il rapporto studenti-insegnante appare abbastanza adeguato.

## **Territorio**

L'Istituto Comprensivo di Nave fa parte del territorio della Valle del Garza, che comprende i Comuni di Nave e Caino. Il territorio del Comune di Nave dista da Brescia 9 Km e si presenta come una vasta area pianeggiante. Gli abitanti sono 10.713 al 30 settembre 2021. Il territorio del Comune di Caino dista circa 15 Km da Brescia e si presenta in zona prealpina. Gli abitanti sono 2.152 al 30 settembre 2021. Sono presenti sul territorio di Nave e Caino numerose associazioni riferite agli ambiti della solidarietà sociale, del volontariato, della musica, della danza, dello sport, culturali, cooperative sociali e Protezione Civile, Alpini, CAI, Avis, Biblioteche Comunali, Oratori, CAG ed altre. Stretta collaborazione anche con i Carabinieri di Nave e la Polizia Locale per l'educazione alla legalità. Tutte queste realtà in diversa misura, si confrontano con la Scuola per promuovere iniziative valide a migliorare le competenze e le conoscenze degli studenti e per coinvolgere attivamente le famiglie nell'attività educativa. Le diverse iniziative organizzate contribuiscono ad implementare l'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico. Il contributo economico e professionale fornito dai Comuni per la scuola risponde positivamente a supportare e a condividere la definizione del piano dell'offerta formativa della Scuola.

## **Risorse economiche**

Nel nostro territorio ci sono problematiche occupazionali che fanno percepire una diminuzione del tenore di vita causata dalla crisi economica: la situazione pareva in via di miglioramento per la ripresa di alcune attività produttive, ma sono emerse nuove difficoltà legate alla pandemia in atto.

Nei bilanci dell'Istituzione si sono riscontrati negli ultimi anni forti riduzioni delle risorse ricevute dallo Stato. A tale situazione la scuola trova compensazione grazie ai contributi degli Enti Locali di Nave e Caino, sempre in confronto attivo e collaborativo con la scuola, attraverso i rispettivi Piani per il Diritto allo Studio. Detti Piani comprendono una quota finanziaria gestita in

autonomia dalla scuola per le proprie attività didattiche e formative, mentre gli Enti Locali gestiscono direttamente alcuni progetti. Gruppi di genitori organizzano iniziative per la raccolta di fondi per finanziare progetti e/o acquisto di materiali scolastici.

### **Risorse materiali**

La qualità delle strutture delle scuole è buona; tutte le scuole possiedono scale di sicurezza esterne, porte antipanco, servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. Il plesso di Cortine è stato oggetto di un significativo intervento di adeguamento antisismico della struttura scolastica. In 3 plessi vi è lo spazio mensa. Nel plesso *Don Milani* c'è una mensa di recente costruzione, utilizzata anche come aula riunioni, eccezion fatta per il periodo della pandemia, durante il quale, al fine di prevenire il diffondersi dei contagi, la Dirigente sta mantenendo lo svolgimento delle riunioni online su piattaforma. L'Istituto dispone di aule adibite a laboratori informatici ed è dotato di 6 palestre. Le biblioteche scolastiche sono presenti in tutti gli edifici. Tutte le aule della scuola secondaria sono attrezzate di LIM o monitor di nuova generazione. Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di LIM o monitor.

Dall'anno scolastico 2019/2020 sono stati acquistati nuovi dispositivi per l'utilizzo nelle classi (collegamento alle lim e utilizzo del registro elettronico). Alla scuola primaria sono presenti tablet da utilizzare con i gruppi classe per favorire una didattica digitale integrata che amplia ed intensifica le competenze degli alunni. In occasione della pandemia l'Istituto ha aderito al PON "Smart Class" per la scuola secondaria, ampliando la dotazione tecnologica del plesso. Recentemente l'istituto ha aderito al PON "Digital Board" per l'acquisto di dotazioni per la segreteria e di monitor interattivi per le classi.

In tutti i plessi sono presenti reti via cavo e Wi-fi, e recentemente, a Nave, è stata installata la fibra ottica.

## Caratteristiche principali della scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO DI NAVE

sede della Dirigenza e della Segreteria

VIA BRESCIA, 20 - 25075 NAVE

Codice meccanografico BSIC85300T

Telefono 0302537490

Fax 0302534680

Email [BSIC85300T@istruzione.it](mailto:BSIC85300T@istruzione.it)

Pec [bsic85300t@pec.istruzione.it](mailto:bsic85300t@pec.istruzione.it)

Sito web <https://www.icnavebrescia.edu.it/>

## Plessi:

**INFANZIA *G.RODARI* - NAVE**

VIA MOIA TR.1, N.11 - MONTECLANA - 25075 NAVE

**PRIMARIA *DON MILANI* - NAVE**

VIA BRESCIA 20 - 25075 NAVE

**PRIMARIA *P.BORSELLINO-G.FALCONE***

VIA SAN MARCO, 26 - CORTINE - 25075 NAVE

**PRIMARIA *A. FRANK***

VIA VENTURA STR. 1, N.7 - MURATELLO - 25075 NAVE

**PRIMARIA *PAPA GIOVANNI PAOLO II***

VIA VILLA MATTINA 11 - 25070 CAINO

**SECONDARIA DI I GRADO *G. GALILEI***

VIA DON B. GIACOMINI, 12 - 25075 NAVE

Al momento della redazione del presente documento, frequentano la scuola dell'infanzia 45 alunni; frequentano la scuola primaria *Don Milani* 164 alunni suddivisi su 9 classi; frequentano la scuola primaria *Borsellino-Falcone* 63 alunni ripartiti su 4 classi; la scuola primaria *Anna Frank* è frequentata da 104 alunni suddivisi su 5 classi e la scuola primaria *Papa Giovanni Paolo II* è frequentata da 89 alunni su 5 classi. La scuola secondaria *Galileo Galilei* è frequentata da 265 alunni distribuiti su 13 classi.

**Risorse professionali**

Nell'istituto – nell'anno scolastico 2021-2022– prestano servizio 93 docenti, di cui 75% full time e 25 % part time.

7 docenti lavorano alla scuola dell'infanzia (di questi 1 è di sostegno e 1 completa un part time), 50 alla primaria (suddivisi sui 4 plessi e distribuiti nei vari moduli), e 35 alla secondaria di primo grado.

Nella scuola secondaria – sempre nell'a.s. 2021-2022 – lavorano 9 docenti di lettere, 6 docenti di matematica, 3 docenti di inglese, 1 docente di francese e 1 di spagnolo, 2 docenti di tecnologia, 2 di musica, 2 di arte e immagine, 2 di educazione fisica, 1 docente di religione, 6 di sostegno. Alcuni insegnanti prestano servizio anche in altri istituti per completare l'orario cattedra.

L'organico ATA è composto da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi



e da 5 assistenti amministrativi che lavorano presso la segreteria sita nella sede centrale dell'Istituto e da 16 collaboratori scolastici - 18 considerando l'organico covid - che prestano servizio nelle diverse sedi, anche per supportare le necessità derivanti dal rispetto delle norme atte a contenere la diffusione del contagio da Sars-Cov-2.

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Durante questi ultimi anni, anche a causa della pandemia in atto, si rileva un utilizzo sempre più consistente di mezzi e strumenti tecnologici da parte dei bambini e dei ragazzi, sia per scopi didattici che come passatempi. L'utilizzo di internet è il più delle volte esclusivo per la ricerca di informazioni e i social network sono sempre più usati come mezzi per comunicare.

L'impiego delle nuove tecnologie presenta aspetti positivi come la possibilità di restare in contatto anche con persone lontane mantenendo relazioni personali e lavorative e la possibilità di offrire un supporto utile agli alunni con bisogni educativi speciali o di favorire l'integrazione sociale di bambini con disabilità. Si ritiene importante offrire ai bambini la possibilità di esplorare queste potenzialità per fare in modo di rafforzare i processi di costruzione della conoscenza, senza dimenticare di regolarne l'approccio. Non mancano, infatti, elementi di criticità collegati all'uso delle nuove tecnologie. Infatti, emerge in modo forte la necessità di educare bambini e ragazzi ad un sano utilizzo delle tecnologie e ad averne senso critico per ridurre il rischio di prendere per reale tutto ciò che appare, imbattersi in dipendenze e cyberbullismo.

Di fronte alla complessità che caratterizza la nostra società, allo sviluppo scientifico/tecnologico e alle molteplici sollecitazioni cui sono sottoposti i nostri bambini e ragazzi, appare sempre più evidente l'importanza di dare spazio ad attività che favoriscano lo sviluppo cognitivo ed emotivo e delle abilità sociali, l'integrazione con il mondo multimediale e digitale. Si potranno così sviluppare le competenze trasversali e di cittadinanza necessarie per essere cittadino del mondo.

## LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID 19

### Impatto del Covid nella Scuola dell'Infanzia

La chiusura inaspettata dell'Istituto a fine febbraio 2020 per Covid 19 ci ha portato a scegliere una via alternativa per fare scuola, nel tentativo di mantenere i contatti con i nostri bambini. L'urgenza era di far sentire loro che le maestre, seppure in modo diverso, continuavano a essere vicine e che non erano sparite. Lo strumento individuato per questo contatto è stato il padlet, una bacheca virtuale che consente l'inserimento di testi, video, audio, link, immagini, ecc.. L'allestimento del padlet (intitolato *Rodarilandia*) ha richiesto inizialmente molti incontri. Il momento della programmazione è stato indispensabile per tutto il percorso, ma soprattutto in fase iniziale, per capire che taglio dare, per condividere le idee, per sostenerci nel nostro cammino di informatizzazione. Abbiamo avuto cura di scegliere tra le proposte alcune di cui il bambino aveva già avuto qualche esperienza a scuola, sia per aiutarlo a non perdere il ricordo delle esperienze passate, sia per sentire più vicine e motivanti le attività stesse. Nelle nostre proposte ci siamo orientate verso attività che i bambini potevano fare anche con materiali di recupero, perché siamo consapevoli di non poter contare sulla disponibilità di materiali e strumenti che normalmente noi maestre adottiamo e che ovviamente le famiglie a casa non sempre hanno. In questa didattica è stato importante il ruolo delle famiglie che hanno dedicato tempo ed energie ai figli, mettendosi a disposizione nel collegare i bambini al padlet e nell'affiancare i bambini nella realizzazione di molti dei contenuti da noi proposti. Siamo consapevoli che questa bacheca virtuale non ha raggiunto tutti... Nella sezione "Chat e saluti" del padlet i bambini ci hanno inviato (e potranno farlo in caso di nuovo ricorso alla didattica a distanza) foto dei loro prodotti e anche messaggi. La loro testimonianza per noi è importante perché ci dà un po' la misura di quanto riusciamo a raggiungere la nostra meta: essere vicine a loro e alle famiglie. Con questo strumento è stato impossibile fare una valutazione perché attraverso il padlet non ci è dato di sapere quante volte e quali bambini accedono se non lasciano tracce con commenti e/o file. L'utilizzo del padlet è stata un'esperienza positiva, ma ha mostrato anche tutti i suoi limiti: la didattica in presenza è altra

cosa. Nella didattica a distanza manca la relazione e l'osservazione diretta che è fondamentale per l'infanzia, nonché buona parte dell'area motoria, sensoriale e verbale e tutta l'autonomia. Per questo abbiamo deciso di avventurarci anche nel mondo delle videoconferenze: per aiutare i bambini, seppure con altra modalità, ad avere scambi verbali con le docenti e per stimolarli a comunicare tra loro. Per le videoconferenze utilizziamo la piattaforma Teams.

L'emergenza Covid ha imposto anche cambiamenti all'interno dell'ambiente scolastico. Abbiamo dovuto smantellare l'aula motoria per dare spazio ad un'altra sala mensa. Così, è stato possibile dividere le due sezioni anche durante il momento del pranzo e creare due mense separate per assicurare il mantenimento delle due "bolle". Se prima vi erano momenti di condivisione fra le due sezioni, come laboratori, feste, attività di vario genere, ora abbiamo dovuto separarle drasticamente e non permettere alcun contatto fra le due sezioni.

Quest'emergenza ci ha colti alla sprovvista, privandoci dei nostri riferimenti e delle nostre abitudini. Per i bambini, in particolare, è stata un'esperienza destabilizzante, in quanto ha comportato una serie di cambiamenti nella routine e nelle abitudini della vita di tutti i giorni, facendo crollare ritmi di vita, di relazioni e costringendoci a crearne di nuovi. Si sono ritrovati giorno dopo giorno a ripetere gli stessi giochi e ad abitare gli stessi spazi. Inoltre, il fatto di non poter uscire di casa, o potendolo fare in modo limitato e circoscritto, può aver aumentato il bisogno, fisiologico, di movimento nei bambini, esasperando il bisogno di scaricare energia che si è manifestato in maggior tensione, irritabilità, difficoltà di attenzione e concentrazione. Il ritorno, seppur con limitazioni, alla normalità ha nuovamente rappresentato delle sfide e delle reazioni nei più piccoli, costringendoli a confrontarsi con una nuova "distanza" relazionale, con il senso di perdita rispetto a limiti e riferimenti fisici. Gli adulti hanno il compito di aiutare i bambini a comprendere quello che è successo e che sta ancora succedendo. In primis, noi insegnanti dovremmo saper diventare gli strumenti attraverso cui i nostri alunni riescono a bilanciare e differenziare il tempo loro e il nostro, le emozioni, percependo in modo concreto che se ho un altro al mio fianco è più probabile che io possa stare in equilibrio e che non cada. Tutto ciò attuando noi, come docenti, comportamenti di conforto, validazione, sintonizzazione ed empatia perché, a

nche se quello che provano i nostri bambini è qualcosa di grande, i loro sentimenti non sono più così inaccessibili se qualcuno che gli è vicino li aiuta a comprendere i fattori da cui sono scaturiti. Una parte importante della regolazione di un bambino richiede di stabilire dei limiti su come può agire e stabilire dei confini al di là dei quali non può andare, assicurandosi di farlo in un modo fermo e calmo. Cerchiamo ogni giorno di porre attenzione al vissuto dei nostri alunni e di capire il bisogno di ciascuno. Per uscire da questo periodo potrà esserci solo un modo: la collaborazione di tutti.

### **Impatto del Covid nella Scuola Primaria**

A seguito dell'emergenza sanitaria causata da SARS-CoV-2, bambini e ragazzi hanno sperimentato cambiamenti sostanziali negli ambienti di vita, nelle routine quotidiane e nelle reti relazionali, educative e sociali.

Quest'emergenza ha colto tutti alla sprovvista, privando di riferimenti e di abitudini consolidate.

Il fatto di non poter uscire di casa, o potendolo fare in modo limitato e circoscritto, in tanti casi ha aumentato il bisogno fisiologico di movimento nei bambini, esasperando la necessità di scaricare energia che si è manifestato in maggior tensione, irritabilità, difficoltà di attenzione e concentrazione.

Il ritorno, seppur con limitazioni, alla normalità ha nuovamente rappresentato delle sfide e ha imposto modalità differenti nel rapportarsi agli altri.

È emersa l'esigenza di lavorare maggiormente sulle emozioni, strutturando l'attività didattica in modo diverso, prestando attenzione anche ai seguenti aspetti:

- coinvolgere attivamente i bambini nel costruire nuovi modi per stare insieme e nel trovare attività più agevoli da svolgere nel rispetto delle disposizioni per la prevenzione del contagio;
- approfondire il concetto di distanza fisica e delle modalità per essere comunque affettivamente vicini;

- trovare insieme modi empatici per sostenersi a vicenda nel ricordare le strategie condivise.

L'emergenza Covid ha imposto cambiamenti organizzativi anche all'interno degli ambienti scolastici, per garantire il giusto distanziamento e limitare il diffondersi del virus ed ha comportato formazione e condivisione su nuovi necessari stili di vita.

Nel febbraio 2020, quando le lezioni sono state sospese in modo repentino, la scuola si è attivata per mantenere un legame con i propri alunni:

- fino alla fine del mese di aprile la didattica si è svolta in asincrono: attraverso il registro elettronico o il padlet (bacheca virtuale che consentiva l'inserimento di testi, video, audio, link, immagini) gli insegnanti hanno inviato agli alunni materiali e video.

- nel mese di maggio si sono svolte alcune ore alla settimana in videolezioni tramite la piattaforma Microsoft Office 365.

- Successivamente è stato approvato dagli Organi Collegiali competenti il regolamento di istituto per la didattica digitale integrata.

Didattica in presenza e didattica a distanza si sono alternate, in base all'evoluzione della pandemia, durante tutto l'anno 2020-21, mentre, per il corrente anno scolastico, si ricorre alla ddi sempre di meno seguendo le indicazioni ministeriali (scuola in presenza) e quelle del Dipartimento di Prevenzione alla Salute di ATS.

In questa modalità di didattica il coinvolgimento delle famiglie è importante per aiutare e supportare i bambini a gestire le loro attività.

Tenendo conto delle problematiche emerse si sottolinea l'importanza di:

- ascoltare le emozioni, dare spazio alle paure attraverso l'ascolto attivo ed empatico, aiutando a trovare modi per esprimere sentimenti inquietanti come rabbia, paura e tristezza;

- fornire informazioni veritiere su ciò che sta accadendo per evitare che i bambini diano un senso alla situazione in modo autonomo e spesso

fuorviante;

- svolgere le discussioni in piccoli gruppi disposti in cerchio, mantenendo la distanza fisica opportuna, per favorire la socializzazione e la libera espressione, l'ascolto reciproco, la *peer education* e una maggiore vicinanza all'insegnante;
- promuovere la fiducia in sé stessi e incoraggiare alla partecipazione, favorendo lo scambio di diversi punti di vista.

### **Impatto del Covid nella Scuola Secondaria di primo grado**

Il Covid 19 è la prima pandemia della storia moderna che ha procurato un trauma collettivo, colpendo un'umanità già malata (a causa di una grave crisi antropologica, economica, del lavoro, della famiglia, dell'educazione ... ) che si reggeva su un precario equilibrio che è stato completamente scardinato e che ha sconvolto una delle caratteristiche principali dell'uomo ossia la socialità, mandando in crisi le relazioni umane a qualunque livello.

I preadolescenti e gli adolescenti sono le figure che hanno maggiormente sofferto. Un ragazzo, una ragazza della scuola secondaria si trova in una fondamentale fase di metamorfosi di vita, nella quale è necessario staccarsi dalla famiglia per poter così avvertire maggiormente l'importanza degli altri di pari età e per riuscire a collaborare con loro. Questo mondo è stato sconvolto, portando gli adolescenti ad isolarsi e a rifugiarsi nei mezzi di comunicazione di massa e nei "social", trasformando quella che era la socialità dei corpi nella virtualità.

La socialità vissuta attraverso un mezzo che non è in grado di soddisfare i bisogni del corpo si è trasformata appiattendolo le emozioni e generando una serie di problemi e di fragilità nelle relazioni che ora, ripresi i contatti dal vivo, emergono con prepotenza.

L'emergenza pandemica ha drasticamente cambiato il sistema relazionale dei nostri bambini e adolescenti, con una forte limitazione dei contatti familiari allargati (che comprendono spesso anche i nonni) ed extra-familiari (per esempio insegnanti e compagni a scuola). Così, coloro che avevano il supporto di una rete di relazioni funzionali si sono trovati di fronte a un loro

impoverimento, pur mantenendo probabilmente un adattamento efficace alla situazione. Ma bambini e adolescenti che già vivevano condizioni familiari disfunzionali, si sono sentiti ancora più vulnerabili e privi di protezione. I più vulnerabili manifestano sempre più spesso problemi psicologici e relazionali (distraibilità, ansia, problemi sociali) e comportamenti disadattivi (aggressività e disturbi della condotta). Bambini/e e adolescenti si percepiscono oggi più "indifesi" di fronte agli imprevisti della vita (per esempio, una malattia, una difficoltà sociale, una separazione familiare), cominciano ad avvertirsi meno competenti e attivi e rischiano maggiori problemi di autocontrollo cognitivo, emotivo e comportamentale.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### LE SCELTE STRATEGICHE

L'istituto ha un curriculum verticale per competenze.

La scuola aderisce al progetto Miur Unicef "Una scuola amica" per definire attività e modalità condivise ed agite in attuazione della Convenzione internazionale dei diritti del Fanciullo in quanto la *mission* della scuola è indirizzata a formare cittadini attivi e consapevoli.

La scuola rientra nella rete delle scuole che promuovono salute, proponendo sia agli alunni che ai docenti e personale ATA progetti legati al benessere e alla salute della persona (educazione all'alimentazione, all'affettività, benessere a scuola, consulenza psicologica).

La scuola fa parte della rete "A scuola contro la violenza sulle donne" che mira a formare generazioni rispettose, anche attraverso la partecipazione a concorsi a tema che aiutano ragazzi e ragazze a riflettere sul valore della vita e sull'unicità dell'altro.

### ASPETTI IDENTITARI

L'istituto è impegnato a costruire una scuola in cui sono prioritari questi VALORI:

- L'idea di persona, unica e irripetibile



- L'idea di comunità educativa
- L'idea di insegnamento centrato sull'apprendimento, dove i campi di esperienza e le discipline sono mezzi e non fini, dove il bambino è soggetto attivo e protagonista del processo educativo, dove l'adulto educatore non impone ma dirige
- L'idea di relazione e cooperazione educativa
- L'idea di ambiente educativo
- L'idea di individualizzazione come diritto per tutti all'apprendimento e all'alfabetizzazione culturale e di base, a prescindere da eventuali disuguaglianze di partenze
- L'idea di personalizzazione come diritto di tutti a dare il meglio di sé nell'interazione con gli altri
- L'idea di diversità come risorsa
- L'idea di accoglienza/integrazione
- L'idea di curricolo come insieme di proposte formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze
- L'idea di valutazione formante orientata alla persona
- L'idea di autonomia intesa come capacità progettuale forte con la conseguente assunzione di responsabilità
- L'idea di tempo scolastico come tempo dell'apprendimento del bambino e per il bambino
- L'idea di pari dignità formativa di tutte le discipline.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la consapevolezza e la cura dei beni comuni.
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (corsi di recupero e potenziamento)

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

## **LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Invalsi** significa istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, e si tratta di un modo che la scuola italiana ha introdotto, per misurare gli esiti di alcune competenze chiave (competenza: *capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali....per risolvere problemi o svolgere compiti*).

L'invalsi rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Le prove invalsi si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado e sono strutturate con domande chiuse a risposta multipla e alcune domande aperte.

Nella scuola primaria si svolgono in formato cartaceo, mentre nella scuola secondaria di primo grado sono svolte al computer.

Nelle classi seconde si vanno a misurare le competenze in italiano e nello specifico le competenze nel testo narrativo ed esercizi linguistici. Le competenze in matematica e nello specifico per quanto riguarda gli Ambiti: numeri, dati e previsioni e spazio e figure e per quanto riguarda le Dimensioni: conoscere, risolvere problemi e argomentare.

Nelle classi quinte si vanno a misurare le competenze di italiano e nello

specifico, testo narrativo, testo espositivo e riflessione linguistica. Le competenze in matematica e nello specifico per quanto riguarda gli Ambiti: numeri, dati e previsioni e spazio e figure, relazioni e funzioni, per quanto riguarda le Dimensioni: conoscere, risolvere problemi e argomentare.

Nelle classi quinte si misurano inoltre le competenze di inglese listening e reading.

Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado vengono misurate le competenze di italiano, matematica ed inglese listening e reading e i risultati vengono restituiti sottoforma di livello raggiunto (5 livelli) sulla certificazione delle competenze. Per quanto non facciano media nel voto finale di uscita dalla scuola secondaria di prima grado, l'averle effettuate costituisce un prerequisito per l'ammissione all'Esame di Stato.

I risultati delle prove invalsi vengono confrontati con quelle di altre 200 classi del territorio nazionale aventi un contesto socio-economico simile per avere una chiave di lettura più chiara ed oggettiva possibile.

L'Invalsi è quindi uno strumento che mira a far uscire dalla scuola i ragazzi con le stesse competenze di base perché questo è un diritto da garantire a tutti.

## **Priorità**

Migliorare i punteggi di Matematica Italiano ed Inglese delle classi quinte della scuola primaria attraverso la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina partendo dai risultati delle ultime prove Invalsi.

Migliorare i punteggi di Matematica ed inglese della scuola secondaria di I grado attraverso la progettazione per classi parallele fra insegnanti della stessa disciplina partendo dai risultati delle ultime prove Invalsi.

## **Traguardi**

Autoformazione tra docenti delle stesse discipline anche attraverso risorse formative per approfondire alcune tematiche di italiano, matematica ed inglese per al fine di superare i punti critici dei risultati nelle ultime Prove Standardizzate Nazionali.

## L'ORIENTAMENTO

Il percorso orientativo "Dare casa al futuro" è un lungo cammino che con la passione educativa e la tenacia di tanti colleghi cerca di aiutare ragazzi/e ad alzare lo sguardo in quello spazio che è il domani, cercando di mettere al centro le loro storie di vita, il loro coraggio, le loro potenzialità. Durante il percorso scolastico cerchiamo con i nostri ragazzi e le nostre ragazze di guardare lontano, ci impegniamo ad educare (etimologicamente "ex-ducere: condurre fuori), aiutando loro ad uscire dal proprio guscio, spesso fatto di sogni e paure. Cerchiamo, "in punta di piedi", con la pazienza dell'agricoltore che accompagna la nascita del seme, di leggere le loro aspirazioni e di aiutarli nel trasformare i sogni in progetti, prendendo consapevolezza di sé, dei propri pregi ed anche dei propri limiti; come scriveva don Bosco: "con i piedi per terra e con il cuore in cielo". L'obiettivo è quello di accompagnarli nell' "individuarsi", ovvero nell'aiutarli ad uscire dalla zona di comfort, iniziando a capire chi si è e provando a diventarlo.

Questo lavoro richiede a noi insegnanti di mettere continuamente al centro l'adolescente con la sua storia di vita; solo così non si sente oggetto di prestazione, ma attore protagonista, soggetto di possibilità che consentono di portare del nuovo nel mondo. L'orientamento è semplicemente l'aiuto prestato a un giovane, ad una giovane, in formazione per intercettare la parte di realtà in cui riuscirà a mettere in gioco il meglio di sé. Dove manca l'orientamento, studenti e studentesse lasciano la scuola, ritirandosi o anche solo arrendendosi, incapaci di cogliere il proprio futuro: la formazione, senza orientamento, è sterile, non serve alla vita, alla presa sulla vita.

È un lavoro impegnativo, che dà frutti quando quotidianamente insegnanti appassionati affiancano i ragazzi e le ragazze, si mettono con loro in discussione ed in cammino per aiutarli a salpare il mare.

In questo lavoro siamo continuamente confermati dalla positiva verifica dei dati di monitoraggio che pervengono dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST), dati in cui la Scuola Secondaria di Nave si pone sempre ad un punteggio superiore rispetto alla media provinciale e di ambito, sia a livello di successo scolastico che di concordanza (indice che misura l'alleanza educativa tra gli attori dell'orientamento).

Circa il successo scolastico l'ultima rilevazione fatta dall'UST riguarda gli studenti che hanno concluso nell'a.s. 2019/2020 negli Istituti secondari di I grado di Brescia e provincia ed hanno frequentato il primo anno di corso della secondaria di II grado nelle istituzioni scolastiche e formative della provincia di Brescia.

I dati dell'Ambito 6 (Brescia e Valle Trompia) evidenziano una media di: 65,9% alunni ammessi a Giugno;

13,7% alunni non ammessi alla classe successiva;

19,4% alunni con giudizio sospeso;

0,9% alunni con abbandono scolastico.

I dati specifici della Scuola di Nave evidenziano un successo formativo più alto rispetto alla media di Ambito, infatti gli studenti che hanno frequentato la Scuola Secondaria "G.Galilei" si dividono in:

76,4% alunni ammessi a Giugno (10,5 punti sopra la media); 11,8% alunni non ammessi alla classe successiva;

11,8% alunni con giudizio sospeso;

0% alunni con abbandono scolastico.

A questi dati si aggiunge l'indice di concordanza, indicatore che misura l'interazione positiva tra gli attori del percorso orientativo (alunno, genitori, scuola) e l'alleanza educativa per il successo formativo in fase di orientamento: a livello provinciale l'indice è del 68,7%, la Scuola Secondaria di Nave - anche quest'anno - si è posta circa 10 punti sopra la media, con un indice del 79,2%.

Non potremmo prendere sul serio il lavoro di orientamento senza prendere sul



serio questo sguardo sulla vita futura dei ragazzi, sulla loro felicità: il mondo non ha solamente bisogno di bravi giovani, ha bisogno di giovani felici.



## L'INCLUSIONE

L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di "appartenenza". Le persone con o senza disabilità possono interagire alla pari. Un'educazione inclusiva permette alla scuola regolare di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento (Andrea Canevaro).

Allo scopo di perseguire le citate finalità il nostro Istituto:

- **Considera** l'alunno protagonista del suo apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.
- **Dà valore** alle risorse e ai potenziali di ogni alunno, con aspettative proiettate sul divenire e su mete da raggiungere.
- **Calibra** l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe.
- **Adotta** strategie organizzative, metodologie didattiche e strumenti in grado di strutturare il senso di appartenenza, di costruire relazioni socio-affettive positive, di favorire l'apprendimento attivo.
- **Promuove** lo sviluppo di conoscenze e di competenze che consentono ai docenti di leggere i segnali e le situazioni del singolo e del gruppo classe e di saper rispondere in modo significativo alle diversità riscontrate

L'Istituto Comprensivo di Nave opera su diversi livelli per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- utilizzo di metodologie nell'ottica di una didattica inclusiva
- protocolli di accoglienza
- stesura condivisa di PEI adattati ai diversi ordini di scuola e PDP attraverso una modulistica comune



- percorsi di lingua italiana per studenti stranieri (ci si avvale della collaborazione dell'Amministrazione Comunale con la figura di un docente alfabetizzatore alla Scuola secondaria e dei docenti)
- alcune attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità
- percorsi di formazione al fine di potenziare le conoscenze e le competenze dei docenti sulla didattica inclusiva

### **Procedure condivise e strumenti a supporto dell'inclusione degli alunni con BES:**

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dal personale ATA, dalle famiglie e dall'Ente Locale.

Nell'Istituto operano 2 funzioni strumentali (area benessere a scuola, area inclusione) e 1 referente alunni BES-DSA, che rendono più efficace l'organizzazione interna dell'Istituto, stimolano l'approfondimento delle tematiche e facilitano i rapporti con i Centri territoriali (CTI) di riferimento. La maggior parte dei docenti integra le azioni realizzate nella progettazione della classe nell'ottica di una didattica inclusiva. È aumentata la condivisione collegiale dei processi di miglioramento per raggiungere finalità formative ed educative più efficaci. È stata realizzata una fase di verifica delle strategie e metodologie inclusive tramite la lettura dei percorsi progettati nei PDP da parte della referente alunni BES-DSA.

Nell'ambito della definizione del **PTOF**, la scuola predispone il **Piano per l'inclusione** che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli **interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**.

Tuttavia, si individuano aspetti che, seppur formalizzati nel PTOF ed agiti nella quotidianità, necessitano di azioni più mirate, diffuse ed incisive:

- nella scuola secondaria devono essere coinvolte maggiormente le famiglie e

gli alunni nella fase di stesura e successiva verifica dei PDP.

- necessità di condividere in modo più diffuso il piano per l'inclusione.
- nella scuola primaria va implementata la progettazione di percorsi di apprendimento che valorizzino meglio gli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Per gli alunni con disabilità, viene elaborato il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che è la descrizione degli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, programmati per il raggiungimento degli obiettivi predisposti.

Il PEI mette in luce:

- il concetto di **corresponsabilità educativa**, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica
- la necessità di **osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti**. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

Esso individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento relativo a tutte le dimensioni (relazione, socializzazione, comunicazione, interazione, orientamento, autonomie). Esplicita modalità didattiche e di valutazione. Indica le modalità di coordinamento degli interventi. Viene redatto annualmente. È soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi con eventuali modifiche/integrazioni. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di inclusione: conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici...). Un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un "progetto di vita", ossia deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia).

Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona in crescita e, quindi, va considerato il cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della sua vita, per favorire la sua crescita personale e sociale.

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari, della famiglia, assistenti all'autonomia, servizi sociali.

A livello scolastico opera il Gruppo di lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno stesso, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento centrale per un'efficace inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivise con le famiglie attraverso:

- corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, attraverso periodiche e/o costanti comunicazioni e colloqui scuola-famiglia.
- la condivisione dei PDP/PEI e delle scelte effettuate
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'équipe multidisciplinare dell'ASST, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

- **Personale ATA:** Progetti di inclusione/laboratori integrati -Assistenza alunni disabili
- **Docenti curricolari:** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva- Partecipazione a GLI- Rapporti con famiglie
- **Docenti di sostegno:** Rapporti con famiglie-Partecipazione a GLI-Attività

laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)-Attività individualizzate e di piccolo gruppo

## **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

-**Unità di valutazione multidisciplinare:** Procedure condivise di intervento sulla disabilità -Procedure condivise di intervento su disagio e simili

-**Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale:** - Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità - Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili - Procedure condivise di intervento sulla disabilità - Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

### **Criteri e modalità per la valutazione**

Riferimenti normativi:

- decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 -O.M. 172/2020

Articolo 4 - (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Per gli alunni BES la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. La valutazione costituisce parte integrante del percorso individuale formativo predisposto per l'alunno. Attraverso la valutazione si promuovono, progettano, adeguano e migliorano le

esperienze e le attività volte al raggiungimento dei diversi traguardi di sviluppo. È fondamentale monitorare costantemente le competenze raggiunte al fine di sollecitare quelle emergenti.

Valutare, dunque, significa valorizzare le potenzialità degli alunni, tenendo conto del Progetto di Vita e delle pratiche inclusive. Si valutano: gli apprendimenti dell'alunno in situazione di handicap sulla base degli obiettivi formativi previsti nel suo PEI e per gli alunni BES in base al PDP; dove possibile, vanno incentivate forme di AUTOVALUTAZIONE da parte dell'alunno stesso il percorso didattico (VALUTAZIONE DEL PROCESSO d.l.62/17, grado di autonomia, partecipazione, interesse, consapevolezza...).

L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione).

Continuità e strategie di orientamento formativo:

Nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, la continuità coinvolge differenti tematiche, dagli aspetti affettivi e relazionali, a quelli didattici, per culminare nell'orientamento scolastico e nelle scelte legate al progetto di vita.

### **BUONE PRASSI - PROCEDURE CONTINUITÀ**

- compilazione, a cura dell'équipe pedagogica, di schede conoscitive degli alunni in passaggio
- incontro con la famiglia per coordinare gli interventi
- predisposizione di incontri con le figure di riferimento e di relazioni finali dettagliate per conoscere gli alunni e garantire un reale percorso di inclusione scolastica
- progettazione ed organizzazione di incontri aggiuntivi per permettere agli alunni di "familiarizzare" con il nuovo ambiente scolastico

- realizzazione del Progetto di Continuità attraverso un progetto in compartecipazione attraverso attività come escursioni in ambiente naturale o passeggiate per i borghi del paese attivato per gli alunni in situazione di handicap di scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e di alcuni loro compagni di classe che li accompagnano
- valorizzazione del supporto dei compagni di sezione/classe nell'esperienza di accompagnamento

Nel caso in cui sia necessario è possibile l'attivazione di "progetti ponte" come da circolare ministeriale n.1 del 1988.

L'I.C. di Nave attiva percorsi di orientamento tra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado per tutti gli alunni delle classi terze. L'orientamento degli alunni è considerato un obiettivo di primaria importanza "per condurre ad auto-orientarsi nella scelta della scuola superiore; avviare alla ricerca di identità; abilitare ad una molteplicità di scelte". La scuola predispone incontri condotti da psicologi, con lo scopo di informare e formare attraverso la somministrazione di test attitudinali, di questionari per la rilevazione degli interessi e di incontri di gruppo. Anche e soprattutto per gli alunni disabili, nella scelta della scuola superiore è necessario considerare: desideri, aspettative e attitudini dell'alunno; le indicazioni degli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado e di tutti gli operatori di riferimento; i programmi dei singoli indirizzi; offerte formative delle scuole presenti sul territorio.

## **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Per fare fronte alla "sfida" educativa rappresentata dagli alunni stranieri provenienti da molteplici realtà socio-culturali e religiose le scuole dell'Istituto comprensivo hanno elaborato progetti, percorsi didattici e formativi che permettano l'acquisizione della lingua italiana e un positivo inserimento nel

contesto scolastico.

L'attività di alfabetizzazione organizzata nel nostro Istituto comprensivo si pone i seguenti obiettivi:

- avviare all'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio
- facilitare l'inserimento scolastico
- acquisire la capacità di seguire la normale programmazione scolastica
- verificare la scolarizzazione e la frequenza degli alunni stranieri presenti sul territorio
- migliorare le comunicazioni scuola-famiglia e far conoscere alle famiglie immigrate l'organizzazione scolastica italiana
- prevenire il conflitto
- diffondere fra i docenti di appositi materiali di facile utilizzo.

La lingua necessaria per comunicare viene appresa dai bambini stranieri in un tempo variabile da qualche mese ad un anno circa, mentre la lingua astratta per lo studio necessita di tempi molto più lunghi e di un impegno organizzato della scuola. Per questo gli alunni che partecipano alle attività di alfabetizzazione sono sia neo-arrivati in Italia che alunni stranieri presenti nelle nostre scuole già da alcuni anni.

Il Progetto di alfabetizzazione è attivo nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Le attività vengono svolte in orario curricolare e gli alunni lavorano in piccoli gruppi al di fuori della classe. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria l'attività di alfabetizzazione è organizzata dagli insegnanti del plesso con ore aggiuntive retribuite attingendo ai fondi AAFPI, per la scuola secondaria ci si avvale di un docente esterno finanziato dai Comuni di Nave e Caino.

Nella scuola dell'infanzia le attività riguardano sia la prima acquisizione della lingua che il miglioramento del linguaggio attraverso attività ludiche di ascolto,

drammatizzazione e ricostruzione di storie.

Nella scuola primaria le attività riguardano l'apprendimento della letto-scrittura, la lettura e la comprensione di testi narrativi e disciplinari, l'esposizione orale di semplici vissuti per l'arricchimento del lessico.

Nella scuola secondaria di primo grado le attività riguardano sia l'apprendimento della lingua italiana sia un supporto per il lessico dello studio anche in relazione alla preparazione all'esame conclusivo di fine ciclo.

Ogni insegnante formula il necessario adattamento della propria programmazione, in relazione alle difficoltà e alle potenzialità dell'alunno.

Il lavoro svolto durante le ore di alfabetizzazione è parte integrante della valutazione di italiano o di altre discipline e l'attività è oggetto di verifica sia nelle ore di alfabetizzazione che in classe.

Per i rapporti con le famiglie di alunni stranieri la scuola ha a disposizione schede prestampate in molte lingue per le principali casistiche di comunicazione, inoltre se necessario si avvale di mediatore linguistico-culturale.

L'alfabetizzazione rappresenta un'attività indispensabile oltre che per l'acquisizione della lingua anche per un positivo inserimento degli alunni nella classe, facilitandone l'integrazione.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### TEMPI SCUOLA

#### **INFANZIA *G.RODARI* - NAVE**

40 ore settimanali - dal lunedì al venerdì - 8:00-16:00

#### **PRIMARIA *DON MILANI* - NAVE**

28 ore settimanali - dal lunedì al venerdì - 8:30-12:30

lunedì, martedì, mercoledì e venerdì - 14:00-16:00

#### **PRIMARIA *P.BORSELLINO-G.FALCONE* - CORTINE**

30 ore settimanali - dal lunedì al sabato - 8:00-13:00

#### **PRIMARIA *A. FRANK* - MURATELLO**

28 ore settimanali - dal lunedì al venerdì - 8:30-12:30

lunedì, martedì, mercoledì e venerdì - 14:00-16:00

#### **PRIMARIA *PAPA GIOVANNI PAOLO II* - CAINO**

30 ore settimanali

lunedì, mercoledì, venerdì 8:00-12:40 e 14:00-16:00

martedì, giovedì 8:00-13:00

## **SECONDARIA DI I GRADO *G. GALILEI* - NAVE**

30 ore settimanali

corsi a settimana lunga: dal lunedì al sabato – 8:00-13:00

corso a settimana corta: dal lunedì al venerdì – 8:00-14:00

### TRAGUARDI IN USCITA

#### **Traguardi attesi in uscita – scuola dell'infanzia**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## **Traguardi attesi in uscita – scuola primaria**

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **Traguardi attesi in uscita – scuola secondaria**

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## I CURRICOLA DI ISTITUTO

### CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto ad oggi ha completato un proprio curricolo per obiettivi disciplinari per ogni ordine di scuola secondo le indicazioni nazionali del 2012.

<https://drive.google.com/drive/folders/1Z9DZNeQn8UV7fmZ3KiMz2jQheCOuO7OA>

### NORMATIVA E CURRICOLO ED. CIVICA

#### PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha reso obbligatorio dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento dell'educazione civica, trasversale alle altre materie, in tutti i gradi d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

*"La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi*

*si svolgono”.*

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica si inserisce nel curriculum d'istituto, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Tale indicazione, vincolante dal punto di vista quantitativo, non è un'imposizione rigida dal punto di vista organizzativo, vista la libertà dei singoli team docenti di distribuire le attività in maniera consona rispetto ai propri percorsi. La trasversalità infatti è la naturale evoluzione di un percorso educativo in cui ogni disciplina contribuisce con i propri contenuti “alla formazione civica e sociale di ogni alunno.”

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei tematici fondamentali: costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

**Costituzione:** studentesse e studenti approfondiscono lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

**Sviluppo sostenibile:** alunne e alunni sono formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, i principi di protezione civile. La sostenibilità entra, così, negli obiettivi di apprendimento.

**Cittadinanza digitale:** a studentesse e studenti vengono dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico,

sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:**

#### **SCUOLA PRIMARIA**

##### **COSTITUZIONE:**

- l'alunno attua la cooperazione e la solidarietà riconoscendole come virtù da esercitare per consolidare le relazioni interpersonali e sociali
- l'alunno sviluppa il senso di appartenenza alla comunità: la famiglia, la scuola, il quartiere, i gruppi sportivi, ...
- l'alunno esercita il pensiero critico ed il giudizio morale dinanzi a fatti e situazioni in cui viene umiliata una persona
- l'alunno sviluppa modalità di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.
- l'alunno conosce i fondamenti della Costituzione e i simboli dello Stato (bandiera e inno nazionale).

##### **SVILUPPO SOSTENIBILE:**

- l'alunno ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta il valore dell'ambiente sociale e naturale.

- l'alunno assume comportamenti di rispetto e tutela del territorio, valorizzando il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.

#### **CITTADINANZA DIGITALE:**

- l'alunno conosce le potenzialità basilari dei mezzi informatici
- l'alunno esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, degli strumenti digitali

#### **SCUOLA SECONDARIA**

##### **COSTITUZIONE:**

- l'alunno conosce Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- formazione di base in materia di protezione civile
- elementi afferenti all'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- azioni finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

##### **CITTADINANZA DIGITALE:**

- l'alunno è in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico

- è in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali
- è consapevole di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo

## SVILUPPO SOSTENIBILE

- l'alunno ha atteggiamenti di cura e rispetto verso l'ambiente, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- l'alunno assume comportamenti volti al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni .

### Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali e, in particolare, conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

## **VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi – desunti da prove, osservazioni o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa – sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a

riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## **RAPPORTI CON FAMIGLIE E TERRITORIO**

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche attraverso il patto educativo di corresponsabilità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Il comune può promuovere iniziative in collaborazione con la scuola, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

### **ALLEGATI:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## LA VALUTAZIONE

### LA VALUTAZIONE

Il Decreto Scuola, approvato il 6 giugno 2020, sottolinea come la valutazione abbia una funzione formativa fondamentale e debba essere quanto più possibile chiara e rappresentativa del percorso fatto dagli alunni, dei miglioramenti conseguiti e degli obiettivi raggiunti.

Chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017 che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate dal decreto legge n. 22/2020, sottolineando che la valutazione deve avere per oggetto il processo formativo ed avere finalità formativa ed educativa, concorrendo allo sviluppo dell'identità personale, promuovendo acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il Decreto Scuola ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Le valutazioni di fine periodo, espresse al termine del I e del II quadrimestre, riguardano gli obiettivi di apprendimento individuati nel curriculum di ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni nazionali, educazione civica compresa, e utilizzano una scala di quattro livelli, ai sensi dell'O.M. 172 del 4-12-2020 e delle Linee Guida allegate all'OM:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando

le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per gli studenti con disabilità e con disturbi dell'apprendimento, la valutazione rimane correlata rispettivamente agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato e nel Piano didattico personalizzato.

Per la selezione degli obiettivi disciplinari da inserire nel Documento di Valutazione e la realizzazione delle relative rubriche, a livello d'Istituto i docenti hanno lavorato in gruppi d'ambito. Gli obiettivi individuati e le rubriche disciplinari sono stati condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, in accordo con l'Ordinanza e le Linee Guida, per acquisire informazioni funzionali alla formulazione di un giudizio articolato e contestualizzato, i docenti utilizzano una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che permettono di raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte dell'alunno.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il team osserva e valuta i seguenti criteri:

- per i bambini del primo e secondo anno: autonomia, motricità, comprensione linguistica ed espressione orale, attenzione, impegno, ritmi di apprendimento;
- per i bambini dell'ultimo anno: autonomia, motricità, comprensione linguistica ed espressione orale, attenzione, impegno, ritmi di apprendimento, metacognizione, pre-alfabetizzazione, pre-matematica.

Per quanto concerne i criteri di valutazione delle capacità relazionali, il team valuta la capacità di cooperare con i compagni, il rapporto con le figure adulte, il rispetto delle regole.

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI**

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno, in base alle disposizioni del d.lgs 62 del 2017, fanno riferimento:

- alla situazione di partenza
- ai personali ritmi di apprendimento
- all'impegno dimostrato
- ai progressi registrati
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

I giudizi intermedi e finali sono reperibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/>

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Al fine della valutazione del comportamento, gli insegnanti valutano gli indicatori delle competenze di cittadinanza, con riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018.

In particolare sono stati individuati alcuni indicatori relativi alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e alla competenza in materia di cittadinanza, come da tabelle con relativi descrittori reperibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/>

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Premesso che, in base all'articolo 3 d.lgs. 62 /2017:

1. le alunne e gli alunni nella scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

2. nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, l'istituzione attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;

3. i docenti della classe in sede di scrutinio, **CON DECISIONE ASSUNTA ALL'UNANIMITÀ, POSSONO NON AMMETTERE** l'alunno o l'alunna alla classe successiva **SOLO IN CASI ECCEZIONALI COMPROVATI DA SPECIFICA MOTIVAZIONE.**

Il team, al fine di deliberare l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, analizza il processo di apprendimento di ciascun alunno, considerando in particolare:

- situazione di partenza

- eventuale PEI/ PDP

- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità

- l'andamento nel corso dell'anno, valutando le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti, la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica)

- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati derivanti dalle strategie per il miglioramento degli apprendimenti attuate e compiutamente documentate dall'istituzione scolastica.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, in base all'art. 1 del d.lgs 62/2017 " ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni..." ed è espressa con espressione di giudizi che indicano differenti livelli di apprendimento, secondo quanto indicato dall' ordinanza ministeriale n. 172/2020.

Le griglie per la valutazione degli apprendimenti saranno disponibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/> non appena saranno editate in base alle nuove disposizioni.

## **STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO**

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno poste in essere specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun team attua le proprie scelte tra le seguenti strategie, sempre che il contesto classe lo consenta:

- superamento della lezione frontale
- lavori in piccoli gruppi
- cooperative learning



- scomposizione della classe in unità orizzontali
- attività laboratoriale
- didattica digitale.

Ciascun team delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.

Ogni team documenta le modalità di recupero/potenziamento attuate per ogni singolo alunno nel registro personale, nella sezione osservazione alunni.

È compito delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI**

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno, in base alle disposizioni del d.lgs 62 del 2017, fanno riferimento:

- alla situazione di partenza
- ai personali ritmi di apprendimento
- all'impegno dimostrato
- ai progressi registrati
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

I giudizi intermedi e finali sono reperibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/>

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Al fine della valutazione del comportamento, gli insegnanti valutano gli indicatori delle competenze di cittadinanza, con riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018.

In particolare sono stati individuati alcuni indicatori relativi alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e alla competenza in materia di cittadinanza, come da tabelle con relativi descrittori reperibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/>

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Premesso che per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art.6, commi 2 e 3 del d.lgs 62/2017 "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo" e che in caso di carenze nell'acquisizione degli apprendimenti "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento", il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- dell'andamento nel corso dell'anno, considerando la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti, derivanti dalle strategie per il miglioramento degli apprendimenti attuate e compiutamente documentate e

la validità della frequenza corrispondente ad almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale tenuto conto di eventuali deroghe.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di classe nei seguenti casi:

1.valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento comprovato dal dato che sono stati conseguiti risultati insufficienti in più discipline e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire in un'ottica prognostica, la proficua frequenza della classe successiva;

2.complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati)

La non ammissione deve essere considerata:

- come necessario percorso aggiuntivo per riuscire a attivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di classe valutare l'ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- se si sono registrati dei miglioramenti significativi rispetto alle condizioni di partenza
- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi
- l'andamento delle attività di recupero/potenziamento proposte.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Il tutto segnalato tempestivamente alle famiglie e a fronte dell'attivazione da parte della scuola di specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

### **CRITERI PER L'AMMISSIONE / NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO**

In base alla nota 1865 del del 10/10/2017, "gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, IL CONSIGLIO DI CLASSE PUÒ DELIBERARE, A MAGGIORANZA E CON ADEGUATA MOTIVAZIONE, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, LA NON AMMISSIONE dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati".

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento comprovato dal dato che sono stati conseguiti risultati insufficienti in più discipline e sono presenti dunque lacune di preparazione e/o
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, in base all'art. 1 del d.lgs 62/2017 "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni..." ed è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da tabelle in cui viene espressa la corrispondenza tra voto e giudizio. Ogni singolo voto sottende il giudizio corrispondente.

Per la scuola Secondaria di Primo grado, il voto 4, come valutazione intermedia e finale, deve corrispondere ad una insufficienza gravissima sia rispetto agli obiettivi minimi fissati sia rispetto agli obiettivi socio-affettivi. Il Collegio dei Docenti ha deliberato il non utilizzo di valori decimali inferiori al 4 nella valutazione intermedia e finale in quanto ciò contraddirebbe il valore formativo della valutazione stessa.

Le griglie per la valutazione degli apprendimenti sono reperibili all'indirizzo web <http://www.icnavebrescia.edu.it/>

## STRATEGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno poste in essere specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia attraverso momenti individualizzati di recupero e potenziamento di classe e/o di gruppo di livello o di singoli alunni, sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive. Ciascun Consiglio di classe attua le proprie scelte tra le seguenti strategie, sempre che il contesto classe lo consenta:

- superamento della lezione frontale
- lavori in piccoli gruppi
- cooperative learning
- scomposizione della classe in unità orizzontali
- attività laboratoriale
- didattica digitale
- corsi di recupero in orario extrascolastico

Ciascun Consiglio di Classe delibera la modalità e la tempistica di detti momenti di recupero/ potenziamento, soprattutto dopo la valutazione intermedia del primo periodo e ne darà comunicazione alle famiglie.

Ogni docente documenta le modalità di recupero/potenziamento attuate per ogni singolo alunno nel registro personale, nella sezione osservazione alunni.

In sede di valutazione finale sarà stilata una lettera ai genitori con le indicazioni di recupero anche per il periodo estivo e con le modalità di verifica che saranno effettuate all' inizio del nuovo anno scolastico.

È compito delle famiglie sostenere l'alunno/a nel suo percorso di apprendimento e nel recupero dei livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'attività progettuale dell'istituto si affianca all'offerta formativa curricolare arricchendola e contribuisce a delineare l'identità culturale del nostro istituto.

I progetti promossi sono strumenti atti a favorire il processo di apprendimento dell'alunno e il suo successo formativo.

L'attuazione di progetti in collaborazione con gli enti esterni alla scuola pone la scuola come sistema aperto ad iniziative legate al territorio.

Inoltre l'istituto favorisce la collaborazione con altre scuole attraverso la costituzione di reti per la realizzazione di progetti specifici.

I progetti dell'istituto vengono articolati come di seguito:

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI I GRADO: PRIMA ALFABETIZZAZIONE - RISORSE PER AREE A FORTE PROCESSO MIGRATORIO**

Sono previste ore aggiuntive per alunni stranieri di nuova alfabetizzazione o da sostenere e l'intervento di un alfabetizzatore esterno e, all'occorrenza, un mediatore sociale.

## **PROGETTO DI ISTITUTO CON UNICEF: VERSO UNA SCUOLA AMICA**

Modalità di attuazione della Convenzione internazionale dei diritti del bambino; progetto volto allo sviluppo della solidarietà e della crescita come cittadini consapevoli.

## **CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA classi quinte E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO classi prime**

Condivisione e cooperazione per una più fattiva integrazione fra scuola primaria e secondaria, attraverso attività di accoglienza concordate.

## **LA PROGETTUALITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Lo sviluppo integrale del bambino come persona irripetibile e unica è la meta educativa che orienta le nostre scelte didattiche e organizzative, come la nostra progettualità.**

Lo stile progettuale della nostra Scuola dell'Infanzia si esprime nell'accoglienza attenta e diversificata ad ogni bambino, nella relazione affettiva individuale, nell'attenzione della sua persona per cogliere e rispondere ai suoi bisogni, con autorevolezza, disponibilità all'ascolto e al dialogo in un clima di serenità e di collaborazione. Da qui l'importanza del **progetto accoglienza**, proprio perché la scuola dell'infanzia è un luogo in cui i bambini arrivano da piccolissimi e viene considerata come una seconda casa. Questo progetto è visto come iniziativa ricorrente nella pratica scolastica tuttavia esso rappresenta un progetto decisamente straordinario perché modifica l'assetto organizzativo della scuola (orari, giornata educativa, metodologia, ecc), previene la problematicità e cerca di governare il grande cambiamento che vive il bambino di tre anni che approda alla scuola dell'infanzia. E bene dunque pensare a dei metodi che accompagnino il bambino in questa delicata fase di passaggio. Questi vengono attuati proprio grazie al progetto accoglienza, un progetto che può prevedere, ad esempio, un inserimento graduale. In questo modo il bambino potrà ambientarsi in modo progressivo, senza traumi, abbandonando tutte le paure. Anche il genitore, che per la prima volta vede suo figlio "spiegare le ali", avrà così modo di abituarsi lentamente al distacco. Si pone, quindi, un'attenzione particolare all'inserimento dei bambini di 3 anni e ai bambini anticipatari predisponendo tempi ed ambienti adeguati alla loro crescita in risposta alle esigenze di ogni singolo bambino.



Tanto è importante l'inserimento, quanto lo è il passaggio da scuola dell'infanzia a quella primaria. Lasciare maestre e compagni per approdare in un luogo nuovo può non essere semplice. Anche in questo caso, infatti, il trasferimento è spesso accompagnato da paure e timori che i più piccoli non sempre riescono a raccontare. Progetti pensati ad hoc aiutano il piccolo ad affrontare gli ostacoli, a conoscere se stesso e ad affrontare questo cambiamento nella nuova scuola in modo più sereno, il **progetto continuità** ci aiuta proprio in questo.

Alcuni dei nostri progetti vengono attuati tramite l'aiuto di esperti esterni, ad esempio i progetti **d'inglese** e "**insieme verso la meta**" e questo ci permette di svolgere delle attività offrendo un'ottima opportunità per realizzare dei progetti specifici, nuovi, interessanti e innovativi. Ogni anno un filo conduttore (una tematica), ci fa scoprire molte cose importanti e ci guida nei diversi progetti proposti. La modalità educativa che viene scelta è il gioco, l'esplorazione e la ricerca.

Poniamo molta attenzione ai progetti che proponiamo ai nostri alunni. Gli stimoli, infatti, in questa fascia d'età non devono mancare. Le insegnanti, formate per individuare i bisogni dei più piccoli, progettano di conseguenza tutte quelle attività che rispondono alle esigenze di tutti bambini.

I **progetti proposti** possono avere molteplici funzioni, dal promuovere l'**educazione**, potenziare la **formazione** allo stimolare la **creatività** dei bambini, ma questi sono solo alcuni degli obiettivi. Molti sono ovviamente anche i laboratori con **obiettivi trasversali** che mirano contemporaneamente a soddisfare più bisogni. Quindi, gli **obiettivi dei progetti educativi**, più in generale, sono comunque quelli che rientrano nella sfera personale del bambino come: prendere consapevolezza del **corpo** nello spazio, accogliere le **emozioni**, comprendere le regole della comunità, promuovere l'**autonomia** e **rafforzare** l'identità personale. La determinazione delle finalità dei nostri progetti deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo ed impegnato in un processo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. E' importante, perciò, nel triennio promuovere: la maturazione dell'identità; la conquista dell'autonomia; lo sviluppo delle competenze e lo sviluppo al senso della cittadinanza. Inoltre, la relazione affettiva è la base dello stile progettuale tra adulti e bambini, l'insegnante è attenta ai segnali inviati da loro, risponde adeguatamente ai bisogni di sicurezza, stima e gratificazione.

L'impostazione progettuale e laboratoriale dell'attività, che raccoglie bambini per età, consente, pertanto, di trovare il giusto equilibrio tra un lavoro attento e accorto dell'età dei bambini e un lavoro di gruppo che valorizza le differenze come risorsa.

Di seguito i progetti che si attueranno nel triennio 2022-2025:

### **PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI NUOVI ISCRITTI**

Il progetto attiva una serie di iniziative rivolte ai bambini nuovi iscritti e alle rispettive famiglie, per favorire un inserimento sereno nell'ambiente scolastico di tutti gli alunni. Con grande impegno per tutte le componenti della scuola il progetto realizza flessibilità di tempi e risorse, coinvolge direttamente le famiglie, offre contesti coinvolgenti sollecitando nel bambino la curiosità e il desiderio di vivere esperienze nuove.

### **PROGETTO NATURA**

La natura offre ai bambini continue occasioni di gioco, scoperta e apprendimento. Attraverso giochi, esperienze, semplici esperimenti, letture di storie, attività che coinvolgono i cinque sensi ed attività espressive e creative, i bambini verranno accompagnati alla scoperta della natura che con la sua varietà e la ricchezza delle manifestazioni li affascina, sollecita la loro curiosità e li stimola a porsi domande.

### **PROGETTO I.P.D.A.**

Questo progetto è rivolto al gruppo di bambini dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, consente alle docenti di osservare e rilevare il livello delle competenze dei bambini, in vista dell'ingresso alla scuola primaria. Il progetto, che ha lo scopo di prevenire eventuali situazioni di disagio scolastico, rileva le competenze necessarie ai bambini per l'apprendimento della lettura e della scrittura, individua eventuali difficoltà e aiuta i bambini attraverso specifiche attività di potenziamento.

### **LABORATORIO ROBOTICA EDUCATIVA - alunni di 5 anni**

La "robotica educativa" promuove processi che consentono agli alunni di

diventare costruttori del proprio sapere, favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale che, in sintesi, è la capacità di risolvere un problema, pianificando una strategia. Un approccio che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili, se affrontate una per volta. Trovando una soluzione a ciascuna di esse è possibile risolvere il problema generale. Con Bee-Bot Doc , un piccolo robotino programmabile, i bambini faranno esperienza inoltrandosi in un mondo scientifico mediante un approccio divertente.

### **INGLESE L2 - alunni di 4 e 5 anni**

Gli anni della prima infanzia sono i più formativi nella vita scolastica del bambino e si prestano all'acquisizione di una seconda lingua in modo facile e piacevole. Partendo dall'esperienza diretta del bambino, in un contesto di giochi, colori, immagini, azioni, parole, in lingua inglese, i bambini svilupperanno la capacità di ascoltare, comprendere, comunicare oralmente in situazioni legate all'età e all'esperienza.

### **LABORATORIO DI MOTRICITÀ**

Le proposte di questo laboratorio si fondano sullo stretto rapporto che esiste fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo della personalità. Tenendo conto che gli apprendimenti, "le operazioni mentali", si formano attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e con il corpo (movimenti, manipolazione, ecc.), il laboratorio propone una serie di giochi mirati e coinvolgenti nei quali il corpo, il movimento, l'azione di gioco aiutano il bambino ad ampliare e organizzare le proprie conoscenze.

### **MI MUOVO IN MUSICA – alunni di 4 e 5 anni**

Esercizi per lo sviluppo della prensilità e dell'ascolto ed esercizi di percezione visivo-uditiva e ritmica.

Sviluppo della sensibilità musicale, delle capacità di ascolto. discernimento sonoro e miglioramento delle capacità di espressione artistica.

### **CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto, rivolto ai bambini di 5 anni, accosta i bambini alla nuova realtà scolastica attraverso contatti e attività con i bambini delle classi prime.

Sviluppa le competenze sociali e civiche.

### **LA PROGETTUALITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA**

La scuola predispone in vari ambiti progetti di ampliamento curricolare. In alcuni casi vengono coinvolti esperti e/o esterni per offrire esperienze più significative e arricchenti. Per alcuni progetti o attività è prevista anche la collaborazione con le risorse del territorio (Enti locali o Associazioni).

### **PROGETTI SCUOLE PRIMARIE COMUNI A TUTTI PLESSI**

#### **MERENDA SANA – tutte le classi**

Sostenere e incentivare l'educazione alimentare promuovendo la salute.

#### **ANNIVERSARIO KAKI TREE – tutte le classi**

Comprendere l'importanza della pace e far nascere in ogni alunno uno spirito di non violenza di cui il mondo ha bisogno.

#### **PRONTO SOCCORSO PER BAMBINI COSP – classi terze**

Aiutare i bambini a capire la stretta correlazione fra ciò che studiano e la

salute. Presentare il funzionamento del Sistema Emergenza/Urgenza in Lombardia. Conoscenza delle situazioni a rischio e cosa non fare.

### **EDUCAZIONE STRADALE – classi terze**

Sviluppare nel bambino un'attenta educazione alla segnaletica stradale e al comportamento da tenere su strada da parte del pedone e di conducenti di velocipedi.

### **PROTEZIONE CIVILE – classi quarte**

Far conoscere la Protezione Civile ai bambini: cosa fa, di cosa si occupa, prevenzione, formazione, com'è strutturata.

### **PROGETTO TUTTI INSIEME – classi seconde e quarte**

Si pone come finalità l'incontro dei bambini con le persone diversamente abili della Cooperativa Futura, creando un'occasione di esperienza diretta con la diversità. Attraverso il "laboratorio della fiaba" (per le cl.2) e il "percorso del cacao" (per le cl.4) si favorisce uno spirito di collaborazione che, partendo dalla diversità e originalità di ciascuno, realizza uno scambio e un'esperienza di cooperazione.

### **ATTIVITÀ SPORTIVA: PROGETTO MINISTERIALE SCUOLA ATTIVA KIDS – classi quarte e quinte**

Sviluppare un progetto di crescita del patrimonio motorio mediante attività proposte da un esperto.

### **PROGETTO ENERGETICA – classi quinte**

Sensibilizzare gli alunni allo studio delle scienze, con l'uso di esperimenti di fisica.

### **BANDA IN CLASSE – classi quinte**

Lezioni di flauto dolce - concerto finale dei musicanti.

Sarà attuato quando lo consentiranno le condizioni di emergenza sanitaria in atto.

### **MASCHI E FEMMINE – classi quinte**

Educazione all'affettività e alla sessualità sensibilizzando i bambini ai cambiamenti che avvengono nel proprio corpo e al rispetto del corpo altrui.

### **PIACERE AVIS – classi quinte**

Sensibilizzare alla donazione del sangue.

### **MADRELINGUA INGLESE – classi quinte**

Intervento di un docente madrelingua inglese per attività di potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche di L2.

### **RISCHI DEL WEB E PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO – classi quarte e quinte**

Progetto realizzato coinvolgendo i ragazzi di una scuola superiore di Brescia, in un'ottica di *peer education*, per sensibilizzare ai temi del cyberbullismo e della cittadinanza digitale e fornire agli studenti gli strumenti per essere in grado di proteggere sé stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

## **PARTECIPAZIONE ALLE COMMEMORAZIONI – classi quinte**

Le scuole primarie partecipano alle commemorazioni proposte dal territorio.

## **PROGETTI SCUOLE PRIMARIE SPECIFICI DEI VARI PLESSI**

### **ATTIVITÀ SPORTIVA: PROPOSTE DELLE SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO - NAVE, CORTINE, MURATELLO – tutte le classi**

Fare conoscere agli alunni le diverse realtà sportive presenti nell'ambiente in cui vivono. Ampliare le esperienze motorie.

### **SCUOLA IN POLISPORTIVA – CAINO – tutte le classi**

Sviluppare le abilità sportive degli alunni e favorire la conoscenza delle agenzie educativo-sportive del territorio.

Potenziare le abilità sportive degli alunni in un'ottica cooperativa.

### **PIEDIBUS – NAVE, CORTINE, MURATELLO - tutte le classi**

Orientarsi nel proprio quartiere, conoscere le regole dei pedoni della strada, conoscere l'importanza di un comportamento ecologico. Andare a scuola a piedi.

### **ORTO IN CLASSE (CAINO – NAVE – MURATELLO)**

Conoscere diverse tipologie di semi, frutta e verdure, presenti nell'orto.

Conoscere e sperimentare gli elementi indispensabili per garantire il ciclo vitale della pianta: luce, calore, aria, acqua.

### **LA FOTOGRAFIA ANTICA – CORTINE – classi quarte e quinte**

Nell'ambito di tecnologia e arte e immagine, con un fotografo professionista, si svolgeranno attività pratiche e di laboratorio per scoprire come funziona la fotografia analogica e come effettuare una fotografia avendo presente la composizione di una scena nel piano di visualizzazione dell'immagine (la luce, i piani, il movimento). L'alunno impara costruire la composizione di una scena nel piano di visualizzazione dell'immagine.

### **UN LIBRO PER LA MENTE – MURATELLO – tutte le classi**

Promozione della lettura e della scrittura attraverso letture animate, incontri con autori e laboratori di scrittura creativa.

### **L'ARCOBALENO DELLE EMOZIONI – NAVE – tutte le classi**

Il laboratorio teatrale proposto è un'attività che aiuta a saper rispettare gli altri, a collaborare, a conoscere i propri compagni e se stessi soprattutto divertendosi.

Lavorare sulle emozioni, imparando a esprimerle attraverso le parole e il corpo.

### **RECITARCANTANDO TEATRO DELLE MISTICANZE – CAINO – tutte le classi**

Occasione di educazione, per esprimersi, per capire e conoscere gli altri e se stessi sotto la guida di un esperto.

Si approfondisce la conoscenza dello strumento voce per introdurre le basi di una tecnica vocale corretta e ben sostenuta.



### **TEATRIAMO – MURATELLO – tutte le classi**

Favorire la comunicazione e l'espressione dei bambini attraverso il linguaggio teatrale con la guida di un esperto.

### **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI – CAINO – classi quarte e quinte**

I ragazzi delle classi quarte e quinte conoscono e sperimentano il percorso elettorale e i ruoli e le funzioni degli Amministratori comunali. Incontrano i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale quali il sindaco, assessori e consiglieri.

Formuleranno delle domande da sottoporre agli stessi e riceveranno risposte motivate riguardo alla realizzazione o meno dei progetti proposti.

Capacità di relazionarsi in modo adeguato ed acquisire una competenza linguistica appropriata.

### **CONTINUITÀ TRA SCUOLA PRIMARIA classi quinte E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO classi prime**

Condivisione e cooperazione per una più fattiva integrazione fra scuola primaria e secondaria, attraverso attività di accoglienza concordate.

## **LA PROGETTUALITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA**

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - VALIGIA DEL CITTADINO**

Il progetto comprende:

VALIGIA CITTADINO (Educazione alla cittadinanza attiva)

#### CLASSI PRIME

-In collaborazione con Civitas si propone un laboratorio di tre incontri di due

ore sul tema delle relazioni e delle emozioni.

### CLASSI SECONDE

-Si propone un percorso di educazione alla cittadinanza attiva in collaborazione con i CAG del territorio e il Consiglio comunale per favorire la costruzione di relazioni positive con gli altri e con le realtà territoriali e per acquisire buone pratiche di cittadinanza attiva. Sono previsti tre incontri in classe. Ciascuna classe approfondirà un tema a scelta: immigrazione, social network, cura degli spazi pubblici, atti vandalici, educazione stradale. Seguirà un incontro di restituzione in Comune.

-Educazione alla sessualità: tre incontri di due ore di educazione all'affettività, di riflessione sui temi della crescita e dei cambiamenti nell'adolescenza e sulle problematiche connesse all'utilizzo del web; in collaborazione con CIVITAS.

### CLASSI TERZE

-progetto pericoli del Web. Incontro con la Polizia Postale per analizzare i rischi connessi alla navigazione sul web

-“DirezioneAdo”: prevenzione alle dipendenze giovanili e riflessione sui comportamenti di gruppo degli adolescenti; in collaborazione con CIVITAS - Comunità montana Valle Trompia - SMI (tre incontri di due ore in classe).

- Educazione alla legalità in collaborazione con l'arma dei Carabinieri (Comando di Nave): riflessione sui pericoli della navigazione in rete

- Progetto Adotta un'associazione

- Educazione alla sessualità: un incontro di due ore di educazione all'affettività, di riflessione sui temi della crescita e dei cambiamenti nell'adolescenza e sulle problematiche connesse all'utilizzo del web; in collaborazione con CIVITAS.

### INIZIATIVE PARALLELE IN OGNI CLASSE

-Sportello di ascolto: consulenza psicopedagogica: gli studenti possono avvalersi, se hanno la necessità di confrontarsi con un adulto esperto, sulle

problematiche della vita scolastica; l'accesso può essere sollecitato, con discrezione, dai docenti, quando osservano segnali di disagio nel vissuto scolastico di un alunno. Necessaria liberatoria.

-“Per una sana e robusta Costituzione”: momenti di riflessione in occasione delle ricorrenze civili: 4 novembre, 27 gennaio e 25 aprile, 2 giugno in collaborazione con l'amministrazione del Comune di Nave.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3- RISCHI DEL WEB E PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO**

-Collegandosi ai progetti Prodigio, Affettività, Legalità, inserite nella "Valigia del Cittadino", si approfondiscono le tematiche relative alle dipendenze dagli strumenti informatici ed all'utilizzo corretto del web in generale e dei social in particolare.

-Aderire al Safer Internet Day (8 febbraio: giornata europea dell'utilizzo corretto della rete).

-Proporre alcuni questionari anonimi ad inizio anno scolastico (a discrezione degli insegnanti di ogni classe), per far emergere eventuali disagi e successivamente per monitorarli.

-Creare in ogni plesso una “valigia”, contenente il materiale significativo già condiviso e quello che ogni insegnante vorrà proporre ai colleghi.

- Organizzare serate di formazione per le famiglie in collaborazione con enti del territorio.

-Predisporre una blue-box nell'edificio della scuola secondaria, perché si possano fare segnalazioni anonime di eventuali situazioni di bullismo e cyberbullismo, aiutando così gli elementi più timidi o impauriti ad abbandonare un atteggiamento omertoso.

-Realizzare un breve corso di formazione per il personale ATA e per i docenti interessati ad opera del referente d'Istituto.

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3- ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

Lecture sull'antologia nelle classi prime e seconde.

Nelle classi terze il progetto diventa più specifico anche grazie al coordinamento del referente d'istituto per l'orientamento (coadiuvato da esperti esterni). Il percorso prevede - oltre la presentazione dell'offerta formativa degli istituti superiori, la promozione di open day e la somministrazione di test attitudinali - l'accompagnamento degli alunni e delle loro famiglie verso una scelta consapevole, condivisa e positiva. Prima dei consigli di classe orientativi, il referente d'istituto per l'orientamento calendarizza e propone dei colloqui personali e personalizzati con tutti gli alunni e le rispettive famiglie per fare sintesi del lavoro orientativo. Accanto a tale percorso - ogni anno - sono previsti anche degli incontri ad hoc per i ragazzi con maggiori difficoltà nella scelta della scuola secondaria di II grado: colloqui personalizzati con lo stesso, confronto con alunni o ex alunni delle scuole in esame. Il lavoro - coordinato dal prof. Degiacomi - si avvale della collaborazione dei docenti di lettere delle classi terze, per un accompagnamento personalizzato e mirato ad una scelta positiva.

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - OLIMPIADI DELLA MATEMATICA-KANGOUROU**

Si propongono alle classi prime attività di approfondimento nel pomeriggio per allenare gli studenti alla competizione individuale.

Per le classi seconde e terze saranno assegnati lavori a casa monitorati e corretti.

Un docente di matematica allena le squadre composte da alunni delle tre classi che parteciperanno alla competizione a squadre.

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - EDUCAZIONE ALIMENTARE**

La proposta riguarda una corretta alimentazione con particolare attenzione all'importanza della prima colazione e al consumo delle merende.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - GRUPPO SPORTIVO CLASSI**

L'attività prevede un allenamento in educazione motoria finalizzato alle gare sportive di istituto e provinciali.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - PROGETTO OPERA DOMANI**

Partecipazione alle prove aperte di un'opera lirica al teatro Grande di Brescia e ad uno spettacolo lirico al teatro Della Scala di Milano con relativa preparazione alla visione degli spettacoli.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - COSP PRIMO SOCCORSO**

L'attività proporrà gli elementi base del primo soccorso.

L'alunno sarà in grado di fronteggiare situazioni di emergenza.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - CONVERSAZIONE CON MADRELINGUA INGLESE**

Il progetto propone circa 10 ore di conversazione con madrelingua inglese per il potenziamento della lingua inglese durante le ore curricolari.

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 1-2-3 - ALFABETIZZAZIONE**

Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni stranieri che necessitano di prima alfabetizzazione o potenziamento della lingua italiana.

#### **SCUOLA SECONDARIA - CLASSI 1-2-3 - RECUPERO**

Si attivano corsi di recupero in orario pomeridiano, di matematica, inglese, francese e spagnolo per gli alunni con carenze evidenziate dai vari consigli di classe.

### **SCUOLA SECONDARIA - CLASSI 1-2-3 - MOTORIA PER GRUPPI CON DVA**

Nel corso dell'anno si propongono alcune uscite sul territorio coinvolgendo gli alunni con certificazione e normodotati per la conoscenza del territorio.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI 1-2-3- PROGETTO ATLAS**

Progetto in collaborazione con il Comune per aiuto compiti e metodo di studio.

Autonomia degli alunni nello svolgimento dei compiti; apprendimento di un metodo di studio costruttivo.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI 1-2-3- TEATRO DEL NOVECENTO**

Visione di uno spettacolo teatrale realizzato dalla "Compagnia del Novecento" e dibattito sullo stesso.

L'alunno sa conversare sulle tematiche affrontate nello spettacolo, sa maturare autocontrollo e rispetto verso gli altri, sa condividere con compagni e con la propria famiglia le tematiche affrontate nella visione dello spettacolo.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 2 - PROGETTO BIBLIOTECA GENERI NARRATIVI**

Per gli studenti delle classi seconde, in collaborazione con la biblioteca comunale di Nave, incontri per favorire negli studenti la promozione alla lettura.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 2-3 - TEATRO IN LINGUA FRANCESE come seconda lingua comunitaria**

Rappresentazione teatrale con attori madrelingua. La finalità è vivacizzare l'insegnamento della disciplina, aumentare la motivazione verso lo studio della lingua straniera, ampliare le abilità comunicative orali e potenziare le competenze linguistiche.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI 3 - EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Laboratori e uscite didattiche.

Maggiore sensibilità verso i problemi dell'ambiente e acquisizione di comportamenti idonei alla sua salvaguardia.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI 3 - SETTIMANA EUROPEA DELLO SPORT**

Incontro in streaming con alcuni personaggi dello sport.

Riflessione sui valori dello sport.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 3 - CERTIFICAZIONE INGLESE KET**

Per gli studenti delle classi terze sono proposte ore pomeridiane di preparazione per l'esame di certificazione Cambridge a livello A2 del QCER.

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - CLASSI 3 - CORSO DI LATINO**

L'attività si svolge nel pomeriggio e si rivolge ad un gruppo di alunni delle classi terze ed è da intendersi come potenziamento finalizzato a sostenere maggiormente quegli alunni che seguiranno un percorso liceale.

## PNSD

### **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di dotare il soggetto di una metodologia conoscitiva, attraverso un uso consapevole e situato delle tecnologie, di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la pratica del coding e in generale sollecitare i Dirigenti scolastici affinché agevolino un utilizzo sano delle tecnologie informatiche. L'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede che "ogni scuola avrà un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola". Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. La nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie".

#### **Competenze digitali di cittadinanza e nella scuola**

Le linee guida Ue sulle competenze digitali di cittadinanza e nella scuola individuano Cinque aree di competenza digitale (articolare in 21 obiettivi



specifici) e in otto livelli valutazione della padronanza di queste competenze. Le dimensioni da misurare sono le seguenti:

- **Informazione e data literacy:** la capacità di navigare in maniera critica e di scerverare le fonti affidabili e quelle non affidabili (Area di Competenza 1)
- **Comunicazione e collaborazione:** il saper comunicare e collaborare sui media digitali in maniera competente e il conoscere le modalità corrette di interagire on-line (Area di Competenza 2)
- **Creazione di contenuti digitali:** la capacità di programmare, creare, sviluppare e integrare contenuti digitali in maniera efficace e in ottemperanza alle norme sul copyright (Area di Competenza 3)
- **Sicurezza:** il saper tutelare la propria identità digitale, la sicurezza dei propri dati e dei propri dispositivi, oltre che la propria salute fisica (Area di Competenza 4)
- **Problem solving:** la facoltà di identificare i bisogni e le risposte efficaci che la tecnologia può offrire, unita a quella di utilizzare il più possibile in maniera creativa le tecnologie digitali e a quella di identificare i propri gap di competenze (Area di Competenza 5)

<b>ACCESSO</b>	<b>STRUMENTI</b>  Fibra per banda ultra-larga alla portata di ogni scuola
	<b>AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</b>  Gli studenti e i docenti possono utilizzare un device sia per le lezioni in presenza, sia per la Didattica digitale integrata

<p><b>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>Utilizzo della piattaforma TEAMS integrata nel pacchetto OFFICE 365 educational.</p> <p>Ogni studente della secondaria riceve delle credenziali con dominio @icanvebrescia.edu.it per l'accesso alla piattaforma per la partecipazione alle videolezioni e per la condivisione di documenti e materiale didattico.</p> <p>I docenti, con credenziali scolastiche possono partecipare a spazi di lavoro virtuale e condividere ed elaborare materiali utili al lavoro didattico e all'organizzazione.</p> <p>Sulla piattaforma è condiviso uno spazio di archiviazione di tutti i materiali necessari per la funzione docenti e l'approfondimento di tematiche relative alla didattica inclusiva e alla didattica digitale.</p>
<p><b>COMPETENZE STUDENTI</b></p>	<p><b>UN FRAMEWORK COMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI</b></p> <p>Condivisione ed approvazione del curricolo digitale d'Istituto per la promozione e lo sviluppo di competenze digitali da sperimentare in modo trasversale nelle diverse discipline, secondo le linee guida Ue</p>

	<p>Esiti attesi:</p> <p>Gli alunni acquisiscono competenze digitali specifiche per utilizzare in modo consapevole e corretto le nuove tecnologie e per l'esercizio attivo della cittadinanza digitale</p>
<p><b>ACCOMPAGNARE LA SCUOLA NELLA SFIDA DELL'INNOVAZIONE</b></p>	<p><b>UNA GALLERIA PER LA RACCOLTA DI PRATICHE</b></p> <p>Condivisione di buone pratiche in uno spazio di lavoro virtuale sulla Piattaforma Teams inclusa nel pacchetto OFFICE 365 Educational.</p> <p>Esiti attesi:</p> <p>Aumento nei docenti dell'uso nella didattica di strumenti digitali e del loro potenziale e condivisione di esperienze in classe per fare crescere un sapere comune.</p> <p><b>UTILIZZO DELLA RADIO WEB D'ISTITUTO</b></p> <p>Esiti attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo esperto, consapevole, critico e creativo delle tecnologie nei ragazzi</li> <li>- aumento di un atteggiamento collaborativo e partecipazione</li> </ul>



- promozione delle competenze di cittadinanza attiva





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

#### PERIODO DIDATTICO

Il Collegio dei Docenti ha optato per la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri.

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	COMPITI	NUMERO
	<p>Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, o su delega, esercitandone le funzioni anche negli organi Collegiali.</p> <p>Redige atti e firma documenti interni. Cura i rapporti con l'esterno.</p> <p>Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare</p>	1



**COLLABORATORI DEL  
DIRIGENTE: VICARIO**

funzionamento dell'attività didattica.  
Riferisce al dirigente sul suo andamento.

Collabora col DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute.

Predisporre, in collaborazione con il DS, le presentazioni per le riunioni collegiali.  
Svolge le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti.

Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.

Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei plessi.

Collabora col DS per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. Partecipa alle riunioni indette dal DS. Collabora all'organizzazione e attuazione del Ptof.

Mantiene rapporti con professionisti ed agenzie esterne.

Coordina la partecipazione a concorsi e gare.

Partecipa, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna



dell'Istituto.

Provvede alla sostituzione dei docenti assenti in assenza dei referenti di plesso.

Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.

Svolge le seguenti altre attività: vigilanza e controllo della disciplina, organizzazione interna, gestione dell'orario scolastico, controllo dei materiali inerenti la didattica (verbali, calendari, circolari).

È delegato alla firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e Ata; richieste di visita fiscale, atti contenenti comunicazioni al personale docente e Ata, corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati aventi carattere di urgenza; corrispondenza con l'amministrazione del Miur centrale e periferica urgente, documenti di valutazione degli alunni; richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi: richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Fa parte del nucleo interno di valutazione.



<p><b>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE: SECONDO COLLABORATORE</b></p>	<p>Il secondo collaboratore può sostituire il primo collaboratore in alcune funzioni, in caso di assenza di questo e del Dirigente.</p> <p>Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.</p> <p>Riferisce al dirigente sul suo andamento, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.</p> <p>Collabora col DS per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute, in particolare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.</p> <p>Svolge le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni nei collegi docenti della scuola primaria e dell'infanzia e in quelli unitari in caso di assenza del primo collaboratore.</p> <p>Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.</p> <p>Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei plessi.</p> <p>Partecipa alle riunioni indette dal DS.</p> <p>Collabora all'organizzazione e attuazione del Ptof.</p>	<p>1</p>
--	--	----------





	<p>Coordina la partecipazione a concorsi e gare per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.</p> <p>Provvede alla sostituzione dei docenti assenti in assenza dei referenti di plesso.</p> <p>Svolge le seguenti altre attività: vigilanza e controllo della disciplina, organizzazione interna, gestione dell'orario scolastico, controllo dei materiali inerenti la didattica (verbali, calendari, circolari).</p> <p>Fa parte del nucleo interno di valutazione.</p>	
<b>STAFF DEL DS (comma 83 Legge 107/15)</b>	<p>Esso è composto dai referenti di plesso. Se viene sottoposto un problema contingente ed urgente risponde e, se possibile, risolve; diversamente raccoglie la richiesta o il problema o l'evidenza e lo trasmette al Dirigente Scolastico o al suo Collaboratore ed attende la risposta.</p> <p>Presiede le riunioni collegiali del plesso su delega annuale del dirigente (in caso di assenza di questo).</p> <p>Per richieste, problemi, evidenze relativi ai Collaboratori Scolastici: riferisce al DSGA.</p> <p>Cura i rapporti con l'utenza del plesso.</p>	8



	<p>Mantiene i rapporti con il Dirigente Scolastico e con la segreteria (segnala mancato rispetto del regolamento, richieste, problemi).</p> <p>Trasmette nel plesso tutte le informazioni provenienti dalla dirigenza e dalla segreteria.</p> <p>Provvede alle sostituzioni dei colleghi assenti.</p> <p>Partecipa alle riunioni con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le Funzioni Strumentali.</p> <p>Collabora alla stesura dell'orario.</p> <p>Fa parte del nucleo interno di valutazione.</p> <p>Assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche.</p> <p>Riferisce al Dirigente l'andamento del plesso.</p>	
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<p><b>AREA BENESSERE A SCUOLA</b></p> <p>Mantiene rapporti con i servizi Civitas del Consultorio, dell'area tutela e dell'area disagio. Sostiene le azioni dell'Istituto volte alla diffusione della cultura dell'inclusione.</p> <p>Mantiene i rapporti con l'ente locale e sostiene le attività relative</p>	1



	<p>al progetto Scuola - Comune - Genitori.</p> <p>Collabora con agenzie educative del territorio per attivare percorsi di recupero extrascolastico dello svantaggio scolastico</p> <p>Collabora eventualmente con il Cag, Servizi sociale del Comune, Ctrh (poi Cti).</p> <p>Progetta i percorsi di alfabetizzazione L2.</p> <p>Collabora con le agenzie educative del territorio al fine di favorire l'integrazione degli alunni stranieri.</p> <p>Applica il protocollo di accoglienza alunni stranieri.</p> <p>Segue il progetto inerente il forte flusso migratorio.</p> <p>Può collaborare con mediatore culturale, enti locali, agenzie sul territorio, CTI.</p>	
	<p><b>AREA INCLUSIONE</b></p> <p>Condivide con il Ds, lo staff e le FS impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione dei bes; cura e aggiorna la documentazione e la normativa relativa all'area degli alunni in situazione di handicap; collabora con l'animatore digitale per l'aggiornamento e la pubblicazione sul</p>	<p>1</p>



<p>sito dell'area inclusione; partecipa al GLL; dispone, aggiorna e verifica il P.A.I; informa e coordina le attività degli insegnanti di sostegno; promuove attività di sensibilizzazione; facilita il passaggio di informazioni.</p>	
<p><b>AREA SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI</b></p> <p>Coordina i lavori della commissione aggiornamento normativo e valutazione;</p> <p>Predisporre il vademecum di accoglienza per i docenti;</p> <p>Raccoglie i bisogni formativi espressi dai docenti e ne riferisce al DS;</p> <p>Sostiene le azioni generali di formazione;</p> <p>Monitora, aggiorna e collabora alla gestione del Ptof con le altre funzioni strumentali;</p> <p>Coordina i lavori sul curriculum verticale di istituto.</p>	1
<p><b>AREA GESTIONE DEL PTOF</b></p> <p>Coordina i lavori della commissione relativi al la stesura del Ptof, del Pdm e del Rav.</p> <p>Raccoglie e aggiorna i documenti comuni a</p>	1



	<p>tutto l'Istituto, i documenti della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie.</p> <p>Provvede alla revisione dei questionari di gradimento del personale ATA, degli assistenti amministrativi e dei genitori dei tre ordini scolastici in collaborazione con l'animatore digitale.</p> <p>Raccoglie i progetti dell'Istituto e procede al loro monitoraggio.</p>	
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	<p>L'animatore digitale (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a :</p> <p>1) formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;</p> <p>2) coinvolgimento della comunità scolastica : favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad</p>	1



	<p>altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;</p> <p>3) creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>4) Svolge attività di supporto alla segreteria.</p>	
<b>TEAM DIGITALE</b>	<p>È composto dal Dirigente Scolastico, dal Dsga, dall'animatore digitale, da due assistenti tecnico-amministrativi, da un docente di scuola primaria e da due docenti di scuola secondaria.</p> <p>Supporta ed accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola.</p>	8



**MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

SCUOLA PRIMARIA - CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITÀ REALIZZATA	NUMERO
docente primaria	<p>Oltre all'attività di insegnamento viene realizzato potenziamento su più classi. Una docente come seconda collaboratrice del dirigente per coordinamento scuole primarie e scuola dell'infanzia. Tre docenti distaccate per 2 ore alla settimana per coordinamento plessi di riferimento e una docente distaccata per 3 ore per coordinamento plesso. Una docente distaccata per un'ora alla settimana per RLS.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insegnamento</li> <li>- potenziamento</li> <li>- organizzazione</li> <li>- coordinamento</li> </ul>	6

SCUOLA SECONDARIA	ATTIVITÀ REALIZZATA	NUMERO
-------------------	---------------------	--------



- CLASSE DI CONCORSO		
A022 – ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	Oltre all'attività di insegnamento viene realizzato potenziamento su più classi. Tre docenti coordinano le attività progettuali.  Impiegato in attività di:  - insegnamento  - potenziamento  - organizzazione  - coordinamento	5
A028 – MATEMATICA E SCIENZE	Oltre all'attività di insegnamento viene realizzato potenziamento su più classi da parte di due docenti.  Una docente ha un distacco di 6 ore per l'organizzazione.  Impiegato in attività di:  - insegnamento  - potenziamento  - organizzazione  - coordinamento	3



## **ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

### **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

È responsabile della procedura di gestione della documentazione.

È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto.

Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto in base alle direttive del DS.

Organizza l'attività dei collaboratori scolastici in base alle direttive del DS.

Predisporre il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS.

Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria.

Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni.

Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione.

Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori.

Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali.

Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni.

È delegato alla gestione dell'attività negoziale.

È componente dell'ufficio di Dirigenza.

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**



Registro online, pagelle online e modulistica sono reperibili sul sito [www.icnavebrescia.edu.it/](http://www.icnavebrescia.edu.it/)

## **RETI E CONVENZIONI ATTIVE**

### **AMBITO 6 BRESCIA HINTERLAND E VALLE TROMPIA**

**Azioni realizzate / da realizzare:** formazione del personale

**Risorse condivise:** risorse professionali e strutturali

**Soggetti coinvolti:** altre scuole

**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** partner rete di ambito

### **RETI DI SCUOLA CHE PROMUOVONO LA SALUTE (ALIMENTAZIONE, ANTITABAGISMO, DIPENDENZA DA SOSTANZE...)**

**Azioni realizzate / da realizzare:** attività didattiche

**Risorse condivise:** risorse professionali

**Soggetti coinvolti:** altri soggetti

**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** partner rete di ambito

**Approfondimento:** si fa riferimento ai progetti e alle attività dell'IC

### **CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA LA VELA PER IL PROGETTO ATLAS**



**Azioni realizzate / da realizzare:** attività didattiche

**Risorse condivise:** risorse professionali

**Soggetti coinvolti:** altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** partner rete di scopo

**Approfondimento:** attività pomeridiane extrascolastiche di supporto allo studio e al svolgimento dei compiti

### **COLLABORAZIONE CON IL CONSULTORIO FAMILIARE CIVITAS VALLE TROMPIA**

**Azioni realizzate / da realizzare:** formazione del personale – attività didattiche

**Risorse condivise:** risorse professionali

**Soggetti coinvolti:** Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** fruitori di un servizio di consulenza per sportello di ascolto a genitori, studenti e insegnanti e formazione dei docenti.

### **RETE CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE AMBITO 6 VALLE TROMPIA**

**Azioni realizzate / da realizzare:** formazione del personale

**Risorse condivise:** risorse professionali – risorse strutturali – risorse materiali

**Soggetti coinvolti:** altre scuole – altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) - Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** partner rete di ambito

## **RETE DI SCOPO SCUOLE DELLA VALLE TROMPIA**

**Azioni realizzate / da realizzare:** formazione del personale – attività didattiche  
– attività amministrative

**Risorse condivise:** risorse professionali

**Soggetti coinvolti:** altre scuole – enti di formazione accreditati

**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** partner rete di scopo

## **RETE A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE – PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**Azioni realizzate / da realizzare:** formazione del personale – attività didattiche

**Risorse condivise:** risorse professionali

**Soggetti coinvolti:** altre scuole

**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** partner rete di scopo

**Approfondimento:** La Rete nasce a seguito di un bando dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e di Regione Lombardia che prevede una scuola per ogni provincia lombarda che realizzi progetti per la promozione delle pari opportunità e per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza maschile sulle donne. Essa mira a stabilire azioni condivise da attuare in materia di educazione alla legalità e a sviluppare un progetto finalizzato ad accrescere la conoscenza del fenomeno della violenza maschile contro le donne. Ha come intento anche quello di favorire l'acquisizione da parte degli studenti di strategie ideonee per fronteggiare tale fenomeno.

## **RETE PER LA PROTEZIONE CIVILE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

**Azioni realizzate / da realizzare:** sensibilizzazione alla cultura del volontariato e degli interventi per i casi di calamità naturale



**Risorse condivise:** risorse professionali

**Soggetti coinvolti:** altre scuole

**Ruolo assunto dalla scuola nella rete:** partner

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

**Destinatari:** i docenti dell'istituto che necessitano della formazione iniziale o dell'aggiornamento

**Formazione di Scuola/Rete:** attività proposta dalla rete di ambito

### SICUREZZA SUL LAVORO

**Destinatari:** tutti i docenti dell'istituto

**Descrizione dell'attività:** incontri in cui vengono date indicazioni sui comportamenti da tenere in relazione all'emergenza sanitaria da Covid 19.

### USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

**Formazione di Scuola/Rete:** attività proposta dalla singola scuola e da Argo Torino

**Descrizione dell'attività:** incontri in cui vengono mostrate le funzionalità del registro elettronico.

## **UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA IN ADOZIONE PER DID/DAD**

**Formazione di Scuola/Rete:** attività proposta dalla singola scuola

**Descrizione dell'attività:** incontri finalizzati all'apprendimento e alla messa in atto delle varie funzionalità della piattaforma in adozione per eventuale did/dad.

**FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO DI TIPO DIDATTICO DISCIPLINARE:** 20 ore deliberate dal Collegio Docenti

## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

### **SICUREZZA SUL LAVORO**

**Destinatari:** tutti gli ata dell'istituto

**Descrizione dell'attività:** incontri in cui vengono date indicazioni sui comportamenti da tenere in relazione all'emergenza sanitaria da Covid 19.

### **SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO**

**Destinatari:** gli ata dell'istituto che necessitano della formazione iniziale o dell'aggiornamento

**Formazione di Scuola/Rete:** attività proposta dalla rete di ambito

### **ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DIVERSI GRADI DI ABILITÀ**

**Destinatari:** collaboratori scolastici

**Descrizione dell'attività:** attività in presenza per apprendere ad assistere alunni con un diverso grado di abilità



**Formazione di Scuola/Rete:** attività proposta dalla singola scuola

## **REGOLAMENTO SUL TRATTAMENTO DEI DATI**

**Destinatari:** personale amministrativo

**Descrizione dell'attività:** formazione online a cura del DPO

**Formazione di Scuola/Rete:** attività proposta dalla singola scuola